

Statuto dell'AVIS Comunale di Palestro

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SEDE

- c.1 L'Associazione "AVIS di Palestro" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente, responsabilmente e anonimamente il proprio sangue.
- c.2 L'Associazione ha sede legale in Palestro, Piazza Marconi n°3 ed esplica la propria attività istituzionale nell'ambito del Comune di Palestro ed, in accordo con l'AVIS di coordinamento di riferimento, in quello dei Comuni del circondario nei quali non siano costituite altre Associazioni AVIS.
- c.3 L'AVIS di Palestro, che aderisce alle AVIS Nazionale, Regionale Lombardia, Provinciale di Pavia, di seguito indicate AVIS di Coordinamento è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale, processuale e gestionale rispetto alle AVIS di coordinamento sopra indicate.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1 L'AVIS di Palestro è un'associazione di volontariato, apolitica, aconfessionale, non lucrativa che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.
- c.2 L'AVIS di Palestro ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli delle AVIS di coordinamento alle quali è associata, e del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
 - a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
 - d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

ART.3 – ATTIVITÀ

- c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS di Palestro, in sinergia con le AVIS di coordinamento e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge le seguenti attività:
 - a) Concorda e sottoscrive, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità competenti, convenzioni con le Pubbliche Istituzioni;
 - b) Collabora, con l'Istituzione sanitaria di riferimento, alla definizione dei programmi di raccolta di sangue e plasma tra i propri Soci ed

all'approfondimento tecnico, scientifico ed organizzativo dei problemi trasfusionali

- c) Convoca i propri iscritti per l'attività donazionale ed i controlli sanitari;
 - d) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
 - e) Collabora con le altre associazioni per promuovere l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
 - f) Promuove la conoscenza delle proprie finalità ed attività anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
 - g) Svolge, in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dalle AVIS di Coordinamento, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
 - h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
 - i) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati, ed intrattiene rapporti con le altre associazioni presenti sul territorio di competenza
- c.2 Per la propria attività associativa l'AVIS di Palestro si avvale delle risorse derivanti dalle vigenti disposizioni per la donazione volontaria ed associata di sangue e/o di suoi componenti.
- c.3 Al fine del perseguimento delle attività istituzionali, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

- c.1. E' socio dell'Avis di Palestro chi dona periodicamente il proprio sangue, chi, per ragioni di età o di salute, cessata l'attività donazionale, partecipa con continuità alla attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.
- c.2. Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici.
- c.3. L'adesione all'Avis di Palestro, da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo, è presentata al Consiglio Direttivo dell'Associazione per la accettazione.
- c.4. L'adesione del socio all'Avis di Palestro comporta l'automatica adesione del medesimo a tutte le AVIS di Coordinamento.
- c.5. La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.
- c.6. La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.
- c.7. Ogni socio, in regola con le disposizioni del presente statuto, partecipa all'Assemblea degli Associati dell'AVIS di Palestro con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

- c.1 La qualifica di socio si perde per:
 - a) dimissioni;
 - b) cessazione dell'attività donazionale o della propria collaborazione senza giustificato motivo;
 - c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;
- c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo dell'A.V.I.S. di Palestro.
- c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente,.
- c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.
- c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sulla espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.
- c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'AVIS di Palestro e dalle Associazioni AVIS sovraordinate.

ART. 6 - ALBO DEI BENEMERITI

- c.1. L'AVIS Comunale di Palestro Può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono in misura particolare allo sviluppo anche materiale dell'Associazione, a giudizio del Consiglio Direttivo. Lo stesso Consiglio Direttivo potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personaggi del mondo culturale, scientifico o accademico che si siano adoperati a fianco dell'associazione.

ART. 7 – ORGANI

- c.1 Sono organi di governo dell'Avis di Palestro:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Comitato Esecutivo
 - d) il Presidente
- c.2 E' organo di controllo dell'Avis di Palestro il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1 L'Assemblea degli Associati dell'AVIS di Palestro è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimenti di espulsione.
- c.2 Ogni socio ha diritto ad un voto.
- c.3 In caso di impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.
- c.4 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di dieci deleghe.

- c.5 L'Assemblea degli Associati dell'AVIS di Palestro si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, nell'ambito del territorio della provincia di appartenenza, entro il mese di febbraio, salvo deroghe concordate con l'AVIS di coordinamento provinciale, per l'approvazione della relazione associativa, del bilancio consuntivo e per la ratifica del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo.
- c.6 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'AVIS e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
- c.7 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima ovvero, in caso di urgenza, sette giorni prima della seduta.
- c.8 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto; nell'ambito della seconda convocazione – la quale può essere convocata anche nella stessa giornata, la validità si ottiene qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega.
- c.9 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.
- c.10 Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
- c.11 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.12 Della convocazione dell'Assemblea deve essere data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1 Spetta all'Assemblea:
 - a) l'approvazione della relazione associativa, elaborata dal Presidente ed approvata dal Consiglio Direttivo;
 - b) l'approvazione del bilancio consuntivo accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - c) la ratifica del bilancio preventivo, approvato dal Consiglio Direttivo;
 - d) la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
 - e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale;
 - f) la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - g) l'approvazione del Regolamento associativo nonché delle modifiche statutarie e regolamentari
 - h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
 - i) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo ovvero di almeno un terzo degli associati;
 - l) la nomina dei liquidatori;
 - m) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
 - n) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.
- c.2 Le competenze dell'Assemblea degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- c.1 Il Consiglio Direttivo dell'AVIS di Palestro è composto dai membri, eletti dall'Assemblea degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.
- c.2 Il Consiglio Direttivo dell'AVIS di Palestro elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, il (o i) Vicepresidente (i, di cui uno vicario), il Segretario, l'Amministratore - e nomina il Direttore Sanitario. Il Presidente, il/i Vicepresidente/i, l'Amministratore ed il Segretario costituiscono il Comitato Esecutivo, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Alle riunioni del Comitato Esecutivo possono essere altresì invitati a presenziare altri consiglieri eventualmente investiti di specifici incarichi.
- c.3 Il Consiglio Direttivo dell'AVIS di Palestro si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del bilancio preventivo e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati nei termini di cui al comma 5 dell'art. 7 ed in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, ovvero lo richieda un terzo dei Consiglieri od il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre, il Consiglio Direttivo potrà curare la variazione, ove giudicato necessario e/o opportuno, tra i capitoli di spesa del bilancio preventivo già ratificato dall'Assemblea Generale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.
- c.4 La convocazione viene fatta nominativamente per avviso scritto, inviato anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica, almeno otto giorni prima. In caso di urgenza la convocazione deve essere inoltrata almeno due giorni prima della riunione. La presenza di tutti i consiglieri rende valida comunque la riunione del Consiglio direttivo sanando eventuali vizi nella convocazione.
- c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.
- c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.
- c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
- c.8 Nel caso in cui nel corso del mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.9 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 8, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.
- c.10 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.
- c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.12 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea degli Associati, al Comitato Esecutivo o al Presidente, nonché

- l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.
- c.13 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica il 2° comma dell'art. 10.
 - c.14 I poteri del Consiglio Direttivo possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, al Comitato Esecutivo.
 - c.15 La mancata approvazione del bilancio consuntivo determina l'automatica decadenza del Consiglio Direttivo;

ART.11 - IL PRESIDENTE

- c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo dell'AVIS di Palestro, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.
- c.2 Al Presidente spetta, inoltre:
 - a) convocare l'Assemblea degli Associati. Convoca inoltre e presiede il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
 - b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo;
 - c) proporre al Consiglio Direttivo i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
 - d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo Consiglio Direttivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato e Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.
- c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.
- c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente (*vicario*).
- c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente (*vicario*) fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.
- c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.
- c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.
- c.4 I Revisori dei Conti, che partecipano senza diritto di voto all'Assemblea degli Associati, possono presenziare alle sedute del Consiglio Direttivo. in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al bilancio preventivo ed al bilancio consuntivo.
- c.5 I Revisori dei Conti possono altresì essere invitati a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.
- c.6 Constatata l'impossibilità di costituire il Collegio dei Revisori tra i soci disponibili il Consiglio Direttivo può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, anche non socio, dotato di adeguata professionalità.

ART.13 - PATRIMONIO

- c.1 Il patrimonio dell'Avis di Palestro, costituito da beni mobili (ed immobili) , ammonta attualmente a complessivi Euro.
- c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:
 - a) il reddito del patrimonio;
 - b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) i rimborsi derivanti da attività istituzionali convenzionate;
 - d) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
 - e) ogni altro incremento derivante da attività commerciali e produttive marginali.
- c.3 Il Consiglio Direttivo provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi
- c.4 E' vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
- c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 14 - ESERCIZIO FINANZIARIO

- c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.
- c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo il bilancio preventivo dell'anno successivo.

ART.15 – CARICHE

- c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e non retribuite, fatta eventualmente eccezione per il Revisore dei Conti non socio dell'Associazione.
- c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3 Lo Statuto dell'AVIS Regionale Lombardia definisce le norme di ineleggibilità alla carica di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Amministratore.
- c.4 Il Regolamento associativo disciplina i casi di incompatibilità.

ART. 16 – IL DIRETTORE SANITARIO

- c.1 Il Direttore Sanitario nell'ambito dell'attività associativa svolge compiti di coordinamento e di controllo a tutela e garanzia dell'integrità fisica del donatore e della sicurezza della donazione. In particolare:
 - a) verifica l'osservanza dei criteri guida, per una corretta ed uniforme applicazione delle normative in essere in materia di medicina trasfusionale
 - b) per quanto di sua competenza mantiene rapporti con le AVIS di coordinamento ai fini di un costante aggiornamento delle problematiche scientifiche e per una comune ed uniforme strategia di

- formazione e di informazione per assolvere sempre più compiutamente alle responsabilità sanitarie proprie dell'associazione.
- c) mantiene un rapporto di collaborazione con la struttura trasfusionale di riferimento, operando per una sempre più qualificata prassi di selezione e di controllo del donatore.
 - c.2 Il Direttore Sanitario può anche non essere iscritto all'AVIS, e presta la sua opera gratuitamente o contro corrispettivo
 - c.3 Il Direttore Sanitario può essere invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo e/o del Comitato Esecutivo.

ART. 17 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

- c.1 Lo scioglimento dell'Avis di Palestro può avvenire con delibera dell'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.
- c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti ad una Associazione AVIS o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe, o ad Enti Territoriali anche non specificatamente legati alla donazione di sangue, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96.

ART. 18 - RINVIO

- c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme degli statuti e dei regolamenti dell'AVIS Nazionale, dell'AVIS Regionale Lombardia e dell'AVIS Provinciale di Pavia, nonché quelle del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L. 266/1991 e del D.Lgv. 460/97 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

ART. 19 - NORMA TRANSITORIA

- c.1 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato triennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore. *(deve essere prevista solo per le AVIS che effettuano l'Assemblea per l'approvazione dello Statuto prima del termine del mandato)*
- c.2 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali, provinciali, comunali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.
- c.3 Nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione, si applicano le disposizioni del regolamento dall'AVIS Nazionale.